



Studio Tecnico di Giuseppe Ronconi
Forestale

Consulenze e progettazioni agronomico - forestali

IMPIANTO EOLICO “MONTE GIOGO DI VILLORE”

COMUNI DI VICCHIO E DICOMANO (FI)

Progetto definitivo

Procedura art. 58

Relazione forestale circa le varianti Allargo piazzola WTG01 – Area inversione marcia –

Modifica viabilità di sito

Relazione forestale

Relazione forestale inerente circa le varianti: Allargo piazzola WTG01 – Area inversione marcia – Modifica viabilità di sito

Questo elaborato ha lo scopo di illustrare le modifiche che le varianti progettuali apportate al progetto per la realizzazione dell'impianto eolico Monte Giogo di Villore comportano rispetto la componente forestale interessata dai lavori.

Le varianti riguardano alcuni interventi localizzati posti in prossimità dell'aerogeneratore 1 (WTG01), nei pressi del crinale principale.

Trattandosi di modifiche contermini alle aree di intervento è evidente come le superfici boscate interessate risultino del tutto simili a quelle descritte all'interno del quadro delineato nel progetto definitivo. Le formazioni boscate che caratterizzano l'area a cavallo del crinale appenninico, infatti, sono sostanzialmente ascrivibili all'orizzonte del faggio. Si tratta cioè di vaste estensioni omogenee di faggio che si differenziano solo per livello di sviluppo, principalmente legato all'età del bosco stesso.

Si confermano quindi le descrizioni a suo tempo riportate: si tratta di fustaie transitorie di faggio (derivanti cioè dall'invecchiamento di boschi cedui non più sottoposti con regolarità al taglio del ceduo a sterzo) pressoché in purezza. Alcuni gruppi di piante si avvicinano per età e sviluppo al termine del ciclo produttivo e raggiungono dimensioni diametriche e altezze significative.

Data l'omogeneità delle caratteristiche selvicolturali delle formazioni boscate interessate si presume di maggior significato l'analisi delle superfici interessate dalle varianti e se ne analizzano i dati quantitativi.

Gli elaborati planimetrici relativi alle formazioni boscate, nell'intento di misurarne l'estensione, sono stati realizzati identificando e numerando i poligoni che si venivano a creare sovrapponendo gli areali delle aree boscate presenti, verificati con sopralluoghi diretti, con i perimetri delle aree interessate dalla realizzazione delle opere progettate (piazzole per aerogeneratori, impegno della viabilità da realizzare, opere di cantiere ecc.).

Nello sviluppo dell'attività di cantiere è stata poi valutata con maggior attenzione la necessità di calcolare un'area di ulteriore possibile occupazione sia a vantaggio della lavorabilità con i mezzi meccanici necessari sia per realizzare movimenti terra o altro (aree di buffer).

In fase di chiusura della conferenza dei servizi i dati relativi ai tre areali di area boscata (oggetto delle presenti varianti) erano i seguenti (vedi allegato 1):

Poligono n°	Area (m²)
28	10034
29	530
30	7028
Tot.	17592

Nelle stesse zone gli areali derivanti dalle modifiche progettuali apportate definiscono le seguenti superfici:

Poligoni di progetto:

Poligono n°	Area (m²)
28	9625
29	769
30	5778
Tot.	16172

Poligoni di buffer:

Poligono n°	Area (m²)
1	1940
2	1159
3	972
4	148
5	539
6	526
7	279
8	645
9	530
Tot.	6738

Complessivamente, quindi, sulle intere superfici in variante si ha un aumento delle aree boscate trasformate pari a: $16.172 + 6.738 - 17.592 = 5.318 \text{ m}^2$.

L'aumento è dovuto in sostanza alle sole superfici di buffer.